

### Il contributo

## I fondi Lucchetti e Asperti e la Fondazione Sestini

La Fondazione Sestini è stata creata nel 1987, nell'occasione del 60° anniversario della nascita di Siad, con obiettivi di diverso genere, quali il sostegno a manifestazioni culturali e al mondo medico-scientifico, la pubblicazione di materiale di studio e di divulgazione tecnico-scientifica e professionale, l'organizzazione di corsi per tecnici e laureati e la creazione di borse di studio.

«Non posso dire di essere un appassionato di fotografia, se non come milioni di altre persone che quando

vanno a spasso schiacciano il bottone della loro macchinetta automatica - spiega Roberto Sestini, presidente del gruppo chimico Siad ed ex presidente della fondazione che porta il suo nome, ora guidata dalla figlia Roberta Sestini -; il nostro è soprattutto un interesse storico. Fausto Asperti ha fotografato quasi tutto ciò che è successo a Bergamo durante la sua vita professionale e ho pensato che sarebbe stato utile che il materiale fosse dato al Comune. Avendo acquisito circa 400 mila ne-

gative si è poi resa necessaria la creazione di spazi climatizzati ad hoc per riuscire a conservarle. Come presidente della Fondazione per la Storia economica e sociale di Bergamo e della Fondazione Legler mi sono avvicinato ai temi della ricerca storica e, quando ci è stato segnalato che la famiglia Lucchetti era interessata a cedere l'archivio, ci siamo fatti avanti, e così con Asperti». Con la collaborazione della Fondazione Sestini è stata realizzata tra il 2008 e il 2009 la grande mostra «La città visibile» al Museo Storico di Città Alta, che - attraverso le immagini raccolte dal fotografo Domenico Lucchetti in decenni di attività - ha raccontato Bergamo tra il 1870 e il 1960. M.M.